



Provincia di Rimini

Decreto del Presidente n. 20 del 15/02/2019

OGGETTO: COMUNE DI MISANO ADRIATICO. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 D.LGS 152/2006 RELATIVA AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA COMPARTO C2-16 IN LOCALITA' MISANO MONTE.

IL PRESIDENTE

VISTO il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*, ed in particolare la parte II relativa alle *“Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)”*;

VISTA la L.R. n.9/08 *“Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152”*;

VISTA la legge n. 56/2014 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* e in particolare le disposizioni relative alle province disciplinate ai sensi dei commi da 51 a 100 dell'art. 1;

VISTA la LR 24/2017 con oggetto *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*, che all'art. 4 disciplina l'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti;

PREMESSO che:

- in ottemperanza all'art. 15, comma 5 della L.R. 13/2015 le Province esercitano le funzioni in materia di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 20 del 2000, attribuite alle medesime ai sensi della legge regionale 13 giugno 2008, n. 9 (Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152), previa istruttoria dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS in attuazione della LR. 13/2015, fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;
- l'Amministrazione comunale, ha messo a disposizione, attraverso il sito istituzionale del Comune, gli elaborati di PUA e il Rapporto preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/06, relativa all'intervento in oggetto;
- nel Rapporto preliminare si evidenzia che il piano è relativo all'attuazione del comparto C2-16 in conformità alle norme di PRG, interessa una superficie complessiva di circa 16.257 mq e prevede la realizzazione di fabbricati ad uso residenziale;

VISTA l'istruttoria tecnica compiuta sullo strumento urbanistico da ARPAE – SAC e agli atti del Servizio Politiche Territoriali, Lavori Pubblici e Mobilità di Sistema con prot. n. 2600 del 13/02/2019;

CONSIDERATO che nella suddetta istruttoria tecnica si evidenziano le considerazioni che seguono e che si acquisiscono ai fini della valutazione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS:

- il Rapporto preliminare rileva una generale coerenza dell'intervento con la normativa ambientale di riferimento in quanto non evidenzia elementi critici che possono generare impatti ambientali significativi;
- il Rapporto preliminare, richiamando la carta delle tutele del PRG, evidenzia che il piano è interessato dalle seguenti tutele: viabilità storica di Cà Andrino e di Cà Manzoni di cui all'art. 2.1.14 delle NTA, crinale principale normato dall'art. 2.1.7, fascia di rispetto stradale di cui all'art. 3.2.5;
- in relazione alla presenza del crinale, in coerenza con le disposizioni dello stesso articolo di PRG, nel Rapporto preliminare si chiarisce che il piano in oggetto è escluso dall'applicazione della norma di tutela;
- l'art. 5 della LR 26/2004 prevede che per gli interventi di nuova urbanizzazione di superficie utile totale superiore ai 1.000 m², sia valutata in fase di progetto la fattibilità tecnico-economica dell'applicazione di impianti di produzione di energia basati sulla valorizzazione delle fonti rinnovabili, impianti di cogenerazione, pompe di calore, sistemi centralizzati di riscaldamento e raffrescamento;
- il Comune si è dotato del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che prevede specifiche azioni per edifici residenziali di nuova costruzione in attuazione dell'atto di coordinamento tecnico per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici approvato con DGR 967/2015. Il Rapporto preliminare prevede che nella convenzione siano inserite le disposizioni previste dal PAES e in particolare in merito agli impianti fotovoltaici e solari termici integrati;
- il Rapporto preliminare evidenzia che l'area di PP dista circa 7.2 km dall'Osservatorio astronomico N. Copernico per il quale è stata istituita la zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso pari ad un raggio di 15 km, approvata da ARPAE con n. DET-AMB-2016-1229 del 29/04/2016;
- la proposta di piano prevede l'utilizzo dell'indice di 4,4 mq/mq, invece di 2,5 mq/mq, per una SF di 8.807,70 mq a fronte di una riduzione di 200 mq di SU, quale condizione valutata favorevolmente dall'Amministrazione comunale sotto il profilo pubblico sociale in applicazione dell'art. 4.8.3 del PRG;
- nella tabella del paragrafo 6.2 del Rapporto preliminare sono evidenziati gli impatti che necessitano di mitigazione e le proposte/azioni di mitigazione che dovranno trovare attuazione nella fase progettuale;

VALUTATO CHE:

- dalle analisi condotte nel Rapporto preliminare e dalle valutazioni condotte dai soggetti competenti in materia ambientale sul Piano, non emergono aspetti critici di carattere ambientale in base ai criteri elencati all'allegato I del D.Lgs 152/2006;
- l'intervento si inserisce in un ambito interessato dal sistema dei crinali, assoggettato alle disposizioni, volte a perseguirne la tutela, dettate dalle norme del PTCP e del PRG. L'obiettivo generale della tutela dei crinali è quello di salvaguardarne il profilo, i coni visuali e i punti di vista, prevedendo una fascia di rispetto per i crinali storicamente liberi da insediamenti e intervenendo in aderenza alle aree già edificate. In applicazione delle disposizioni del PRG, nel Rapporto preliminare si stabilisce che il

piano in oggetto è escluso dall'applicazione della norma di tutela prevista dall'art. 2.1.7. Tuttavia, si ritiene che le scelte tipologiche e costruttive del piano debbano essere quanto più possibile aderenti agli obiettivi di sostenibilità della pianificazione sovraordinata. In particolare, quindi, la scelta di utilizzare un indice di 4,4 mq/mq, invece di 2,5 mq/mq, per una SF di 8.807,70 mq a fronte di una riduzione di 200 mq di SU (tale condizione deve essere valutata favorevolmente dall'Amministrazione comunale sotto il profilo pubblico sociale, in applicazione dell'art. 4.8.3 del PRG) potrebbe non essere sufficiente sia sotto il profilo pubblico sociale, di cui non appare abbastanza significativo proprio il profilo "pubblico sociale" dell'intervento, sia pure con la riduzione di SU di cui sopra, sia sotto il profilo del minor consumo di suolo e di salvaguardia del profilo del crinale;

- il comparto C2-16 interessa una superficie complessiva di circa 16.257 mq; pertanto, dovrà essere valutata in fase di progetto la fattibilità tecnico-economica dell'applicazione di impianti di produzione di energia basati sulla valorizzazione delle fonti rinnovabili, impianti di cogenerazione, pompe di calore, sistemi centralizzati di riscaldamento e raffrescamento ai sensi della LR 26/2004, e secondo le disposizioni previste dal PAES di cui si è dotata l'Amministrazione comunale;
- nel Rapporto preliminare si evidenzia che l'intervento è incluso nella zona di protezione dell'Osservatorio astronomico "N. Copernico", pertanto si sottolinea che le tipologie dei sistemi e dei singoli corpi illuminanti previsti dovranno essere conformi alle disposizioni della LR 19/2003 e relativa direttiva applicativa DGR 1732 del 12/11/2015;

RITENUTO, in considerazione della significatività degli effetti ambientali determinati dal Piano e dell'istruttoria tecnica compiuta sullo strumento urbanistico da ARPAE – SAC, che non sia necessario l'assoggettamento a procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 152/06;

VISTA la Legge 7 Aprile 2014, n. 56 e s.m. e i.;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Ente in vigore dal 17 giugno 2016, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 03/05/2016, che individua le competenze degli organi istituzionali;

ATTESA pertanto la propria competenza all'assunzione del presente atto;

SENTITA la Consigliera delegata all'Urbanistica e Pianificazione territoriale Barbara Di Natale, nominata con Decreto presidenziale n. 13 del 31/01/2019;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dalla Responsabile del Servizio Politiche territoriali, Lavori Pubblici e Mobilità di sistema, Dott.ssa Isabella Magnani, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del TUEL introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7/12/2012 n. 213;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che, pertanto, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del TUEL introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7/12/2012 n. 213 non necessita il parere di regolarità contabile del dirigente del Servizio Affari generali e Gestione risorse umane, Finanziarie, Patrimoniali e Informatiche;

DECRETA

1. di escludere il Piano Particolareggiato di iniziativa privata comparto C2-16 in località Misano Monte, Comune di Misano Adriatico, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi sull'ambiente tali da rendere necessario l'assoggettamento a procedura di VAS, con le seguenti prescrizioni:
 - a. l'intervento si inserisce in un ambito interessato dal sistema dei crinali, assoggettato alle disposizioni, volte a perseguirne la tutela, dettate dalle norme del PTCP e del PRG. L'obiettivo generale della tutela dei crinali è quello di salvaguardarne il profilo, i coni visuali e i punti di vista, prevedendo una fascia di rispetto per i crinali storicamente liberi da insediamenti e intervenendo in aderenza alle aree già edificate. In applicazione delle disposizioni del PRG, nel Rapporto preliminare si stabilisce che il piano in oggetto è escluso dall'applicazione della norma di tutela prevista dall'art. 2.1.7. Tuttavia, si ritiene opportuno che le scelte tipologiche e costruttive del piano siano quanto più possibile aderenti agli obiettivi di sostenibilità della pianificazione sovraordinata. In particolare, la scelta di utilizzare un indice di 4,4 mq/mq, invece di 2,5 mq/mq, per una SF di 8.807,70 mq a fronte di una riduzione di 200 mq di SU, potrebbe non essere sufficiente sia sotto il profilo pubblico sociale, di cui non appare abbastanza significativo proprio il profilo "pubblico sociale" dell'intervento, sia pure con la riduzione di SU di cui sopra, sia sotto il profilo del minor consumo di suolo e di salvaguardia del profilo del crinale;
 - b. poiché tale condizione deve essere valutata favorevolmente dall'Amministrazione comunale sotto il profilo pubblico sociale, in applicazione dell'art. 4.8.3 del PRG, in sede di approvazione del Piano si chiede di verificare che l'applicazione della norma di PRG sopra richiamata, ottemperi nella maniera più aderente possibile a quanto disposto dalla pianificazione sovraordinata relativamente alla finalità di minor consumo di suolo e di salvaguardia del profilo del crinale;
 - c. il comparto C2-16 interessa una superficie complessiva di circa 16.257 mq; pertanto, dovrà esser valutata in fase di progetto la fattibilità tecnico-economica dell'applicazione di impianti di produzione di energia basati sulla valorizzazione delle fonti rinnovabili, impianti di cogenerazione, pompe di calore, sistemi centralizzati di riscaldamento e raffrescamento ai sensi della LR 26/2004, e secondo le disposizioni previste dal PAES di cui si è dotata l'Amministrazione comunale;
 - d. poiché l'intervento è incluso nella zona di particolare protezione dall'inquinamento luminoso a favore dell'Osservatorio astronomico "N. Copernico", le tipologie dei sistemi e dei singoli corpi illuminanti previsti dovranno essere conformi alle disposizioni della L.R. 19/2003 e relativa direttiva applicativa DGR 1732 del 12/11/2015;
 - e. dovranno essere recepite le prescrizioni formulate dai soggetti competenti in materia ambientale per la fase progettuale e gestionale dell'intervento.
2. di demandare al Servizio Politiche Territoriali, Lavori Pubblici e Mobilità di Sistema ogni adempimento connesso e conseguente al presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente decreto all'Albo Pretorio dell'ente ai sensi del regolamento per la disciplina dell'Albo Pretorio Informatico approvato con delibera G.P. n. 344 del 29/12/2010.

Rimini, 15/02/2019

Il Presidente
Santi Riziero
(sottoscritto digitalmente)

